

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Numero 70 Del 29-07-2015

Oggetto: PIANO DELLE PRESTAZIONI ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **18:30** nella Casa comunale.

Convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

GORZA ROBERTO	SINDACO	P
VALVASON IVAN	ASSESSORE	P
PERESANO SILVA	ASSESSORE	P
PETRUCCO IVAN	VICE SINDACO	P
D'AMBROSIO SERENA	ASSESSORE	P

Partecipa il Segretario Comunale Comunale Dott. Zoratto Rino

Constatato legale il numero degli intervenuti il sig. GORZA ROBERTO in qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in esame la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto sopra indicato ed assumere i provvedimenti relativi.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il D.lgs. n. 150/2009 esprime la convinzione che la riforma della pubblica amministrazione debba passare in primo luogo attraverso la valutazione dei risultati, ossia che la valutazione della performance debba compiersi a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- il sistema di misurazione della performance organizzativa e individuale si fonda proprio sul binomio misurazione/valutazione: laddove la prima azione rappresenta il presupposto per poter poi verificare i risultati della struttura e dei soggetti che operano all'interno dell'Amministrazione contribuendo così all'attuazione del Programma Amministrativo di mandato;
- la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche sul Piano della performance con delibera n. 62 del 20 dicembre 2010 ha approvato la "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance", contenente sia le istruzioni operative per la predisposizione del documento programmatico che dà avvio al ciclo di gestione della performance, sia le linee guida per gli enti locali ai fini dell'adeguamento ai principi contenuti nel citato D.Lgs 150/2009;
- che il Piano è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (articolo 4 del decreto): è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance;
- all'interno della gestione associata in ASTER dell'Ufficio comune per il personale è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione e la Giunta comunale ha approvato il Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e Servizi in adeguamento al Decreto legislativo n. 150 con proprio atto n. 138 nella seduta del 12 ottobre 2011 e modificato con atto n. 177 del 27.12.2011;

PRESO ATTO che il Piano è adottato in coerenza con il programma di mandato amministrativo approvato con delibera del Consiglio Comunale n.15 del 10.06.2014 e si articola in vari settori di intervento: rapporto con i cittadini, sicurezza, settore agricolo-artigianale, commerciale, ambiente, Settore urbanistico-edilizia pubblica e privata, istruzione, cultura, sport e interventi in campo sanitario e socio-assistenziale, i quali si configurano come le direttrici fondamentali dell'azione politico-amministrativa svolta dal Comune nei confronti della collettività locale e rappresentano la vera missione dell'azione di governo dell'Ente verso l'esterno;

RILEVATO che vengono definiti, con riferimento alle linee di mandato e ai relativi adeguamenti, gli obiettivi strategici che l'amministrazione si propone, le azioni per realizzarli e i risultati attesi;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei responsabili del Servizio e allegati alla presente proposta di deliberazione;

CON VOTI unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di fare integralmente proprie le premesse di cui al presente atto e sulla base delle stesse di adottare il documento programmatico triennale denominato "Piano della prestazione" di cui all'allegato elaborato relativamente alle sole assegnazione delle risorse (P.R.O.), il quale costituisce il sistema di misurazione per il risultato per l'anno 2015, assieme al piano delle prestazioni (P.D.P.) che, nel dettaglio, verrà approvato con successivo proprio atto;
2. di riservarsi di modificare/integrare, il presente documento con il piano delle prestazioni dettagliato in fase di elaborazione;

3. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano della *prestazione* è adottato ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e della L.R. n. 16/2010.

Il Piano della prestazione è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della prestazione di cui all'art. 4 del decreto sopra citato. Si riallaccia pertanto:

- il programma amministrativo di mandato dell'amministrazione, approvato con delibera consiliare n.15 del 10.06.2014;
- alla Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 08.07.2015;
- al PRO- assegnazione risorse finanziarie, approvato con la presente delibera;

La finalità del Piano è quella di individuare gli *obiettivi strategici* dell'ente e quelli *direzionali*, collegati ad ogni obiettivo strategico; definire gli *indicatori* per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché individuare le azioni specifiche necessarie al suo raggiungimento.

Attraverso il Piano, che va pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, il Comune rende partecipe la cittadinanza degli obiettivi che si è dato, garantendo *trasparenza* e ampia diffusione presso i soggetti amministrati. I cittadini potranno verificare e misurare non solo la coerenza e l'efficacia delle scelte operate dall'amministrazione e la rispondenza di tali scelte ai principi e valori ispiratori degli impegni assunti, ma anche l'azione della struttura che viene valutata sulla base dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il presente Piano della prestazione è stato elaborato nell'ambito del Servizio organizzato in forma associata, il cui soggetto capofila è il Comune di Codroipo.

1. PRINCIPI GENERALI

Il presente Piano è stato definito secondo principi generali di contenuto, i quali stabiliscono che il Piano deve essere:

- 1) *Predefinito*: i contenuti devono essere definiti e trattati con ragionevole approfondimento.
- 2) *Chiaro*: il Piano deve essere di facile lettura poiché diversi sono i destinatari delle informazioni.
- 3) *Coerente*: i contenuti del Piano devono essere coerenti con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane, strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna). Il rispetto del principio della coerenza rende il Piano attuabile.
- 4) *Veritiero*: i contenuti del Piano devono corrispondere alla realtà.
- 5) *Trasparente*: il Piano deve essere diffuso tra gli utilizzatori, reso disponibile ed essere di facile accesso anche via web.
- 6) *Legittimo e legale*: il Piano ha valore legale ed è elaborato nel rispetto delle leggi vigenti.
- 7) *Integrato all'aspetto finanziario*: il Piano deve essere raccordato con i documenti di programmazione e con i budget economici e finanziari. A tal proposito si ricorda che il Piano è da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.
- 8) *Formalizzato*: il Piano deve essere formalizzato (supporto cartaceo e informatico) al fine di essere approvato, con atto formale, comunicato, diffuso, attuato.
- 9) *Confrontabile e flessibile*: la struttura del Piano dovrà permettere il confronto negli anni del documento e il confronto del Piano con la Relazione delle prestazioni .
- 10) *Pluriennale, annuale e persino infrannuale nel caso di sua revisione*: l'arco temporale di riferimento è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica di scorrimento e con la flessibilità di poter essere adeguato nel corso dell'anno, se necessario per l'adeguamento della programmazione generale.
- 11) *Coerente*: ciascuna fase deve essere coerente e collegata con le altre e vi deve essere coerenza fra obiettivo e oggetto di analisi.

Struttura del piano della prestazione
Identità:
Mandato istituzionale, Missione, Visione
Analisi del contesto:
Analisi del contesto esterno
Analisi del contesto interno
Allegati tecnici:
A) Obiettivi strategici e direzionali- Attività e obiettivi operativi:
B) Risorse (anche con riferimento a PEG/PRO/ PDO)

2. IDENTITA'

DATI TERRITORIALI DEL COMUNE	
Superficie	32,84 Kmq.
Altitudine	23
ASPETTI DEMOGRAFICI	
Popolazione residente alla fine penultimo anno precedente	3822
Maschi	1868
Femmine	1954
Nuclei familiari	1575
In età prescolare	211
In età di scuola dell'obbligo	327
Oltre i 65 anni	760
Nati nell'anno 2013	28
Deceduti nell'anno 2013	43
Saldo naturale dell'anno 2013	-15
Immigrati nell'anno 2013	89
Emigrati nell'anno 2013	102
Saldo migratorio nell'anno 2013	-13
Tasso di natalità dell'anno 2013	0,73
Tasso di mortalità dell'anno 2013	1,12
STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO	
Asili nido	-
Scuole infanzia	-
Scuole Primarie	2
Scuole Secondarie di 1° grado	-
Case di soggiorno per anziani	-
Strutture sportive comunali	3

3. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

(Caratteristiche di contenuto)

Il "mandato istituzionale" definisce il perimetro nell'ambito del quale l'ente può e deve operare per norma ed esigenza. Esso è esplicitato in maniera sintetica, oggettiva e coerente con la normativa che disciplina le attribuzioni/competenze istituzionali. Definire il mandato istituzionale significa anche chiarire il ruolo degli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale dell'ente, cioè che intervengono sulla medesima politica pubblica.

La "missione" identifica la ragion d'essere e l'ambito in cui l'organizzazione opera in termini di politiche e azioni perseguite. La missione rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici di fondo che guidano la selezione degli obiettivi che l'organizzazione intende perseguire attraverso il proprio operato. In altri termini, costituisce l'interpretazione del ruolo dell'organizzazione in una visione unica e condivisa dei vari attori coinvolti, interni ed esterni. In alcuni casi si riduce ad una definizione sintetica che motiva e dà una direzione di lungo periodo all'attività, mentre in altri è più esaustiva e pone e risolve le questioni di fondo relative all'organizzazione. Tuttavia, la missione deve essere in grado di rispondere alle seguenti domande: "chi siamo", "cosa vogliamo fare" e "perché lo facciamo") La missione dell'ente, ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e dello statuto comunale, è riferita alle linee programmatiche che l'Amministrazione ha delineato nel suo programma amministrativo, riferito al quinquennio 2014/2019.

La strategia è la riflessione di insieme che orienta la scelta degli obiettivi che l'ente intende perseguire in relazione ad una data area strategica, individuata all'interno della fase di identificazione dell'identità ed in coerenza con le analisi di contesto.

Le aree strategiche sono declinate in uno o più obiettivi strategici per i quali l'organizzazione è responsabile.

Agli obiettivi strategici sono associate le attività con gli obiettivi direzionali con i relativi indicatori per misurare il raggiungimento del risultato atteso nel triennio.

Sono identificate le seguenti aree strategiche sulle quali si concentra l'attività dell'Amministrazione,:

4. ANALISI DEL CONTESTO

(Caratteristiche di contenuto)

L'analisi del contesto serve per inquadrare l'organizzazione all'interno dell'ambiente, esterno ed interno, in cui opera prima di formulare i propri obiettivi strategici. La diagnosi del contesto esterno permette di comprendere appieno la realtà (internazionale, nazionale e locale) entro cui l'organizzazione agisce. La diagnosi del contesto interno permette di fare una ricognizione della quantità e della qualità delle risorse (umane, finanziarie, strumentali) di cui si dispone, necessarie per raggiungere determinati obiettivi strategici e operativi.

La sezione si compone di due sottosezioni:

- a) analisi del contesto esterno;
- b) analisi del contesto interno;

L'analisi del contesto serve per comprendere quali sono i limiti, le opportunità, i punti di forza e i punti di debolezza del contesto in cui l'organizzazione si muove, sia esterno che interno, ed è preparatoria per la successiva fase di definizione degli obiettivi strategici.

Analisi del contesto esterno

Il Comune di Castions di Strada è collocato nel contesto territoriale della Associazione Intercomunale del Medio Friuli, composto da 11 Comuni riuniti amministrativamente nella Provincia di Udine conta circa 50.000 abitanti.

Il motore dell'economia locale è costituito da una rete di piccole e medie imprese del settore artigianale ma l'attività agricola rappresenta ancora una presenza significativa, la cui valorizzazione è di fondamentale importanza per il territorio.

Dal punto di vista della gestione amministrativa, i Comuni hanno un'ormai consolidata esperienza di collaborazione tra di loro.

Analisi del contesto interno

Organizzazione interna dell'ente:

L'attività del Comune è articolata nelle seguenti aree:

Area Amministrativa

- Servizi demografici
- Servizio elettorale
- Servizio di Segreteria e affari generali
- Servizi culturali e scolastici
- Servizi sportivi e ricreativi

Area Economico-finanziaria

- Servizi finanziari e contabili
- Servizio Economato
- Servizio Tributi

Area Tecnica

- Servizi lavori pubblici
- Edilizia privata
- Servizio di Urbanistica
- Servizio Patrimonio, manutenzione ordinaria e straordinaria
- Servizio su territorio e ambiente
- Servizio Commercio e attività produttive

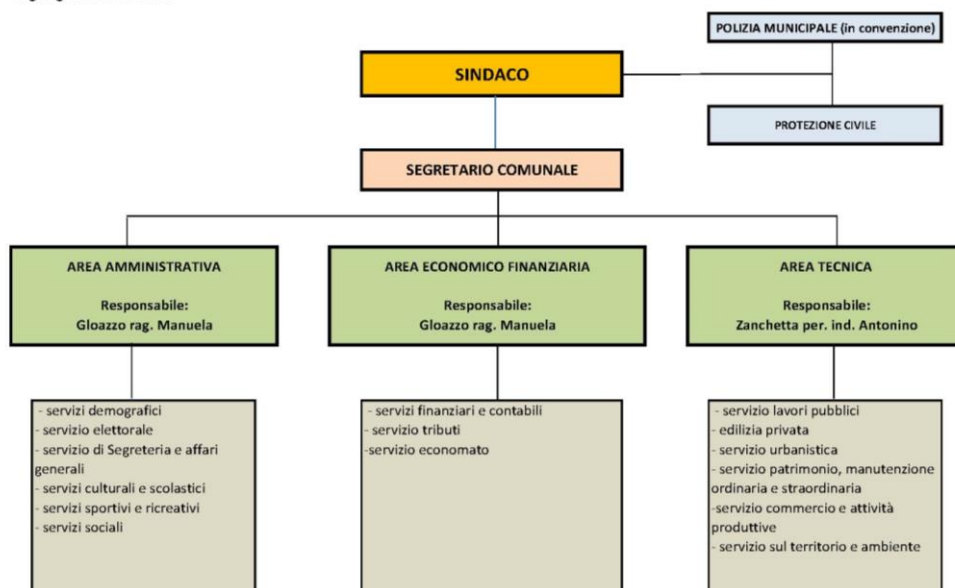
Area dei Servizi di Vigilanza

In convenzione con i Comuni di Codroipo (Comune Capofila), Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Lestizza e Varmo;

Il Comune opera con la seguente dotazione organica:

Personale previsto in pianta organica	N. 18
Dipendenti in servizio:	N. 18
di ruolo	N. 18
non di ruolo	
Totale dipendenti in servizio	N. 18
Spesa per il personale complessiva (prevista per l'anno 2015 compresi gli oneri riflessi)	€ 676.215,42

Organigramma dell'Ente:



OBIETTIVI STRATEGICI

Caratteristiche di contenuto

La strategia è la riflessione di insieme che orienta la scelta degli obiettivi che l'ente intende perseguire in relazione ad una data area strategica, individuata all'interno della fase di identificazione dell'identità ed in coerenza con le analisi di contesto.

Le aree strategiche sono declinate in uno o più obiettivi strategici per i quali l'organizzazione è responsabile.

Agli obiettivi strategici sono associate le attività con gli obiettivi direzionali con i relativi indicatori per misurare il raggiungimento del risultato atteso nel triennio.

Sono identificate le seguenti aree strategiche sulle quali si concentra l'attività dell'Amministrazione,:

1. Sviluppo economico
2. Sociale

3. Sicurezza
4. Cultura
5. Rapporti con la cittadinanza
6. Fiscalità
7. Tutela del territorio e dell'ambiente.

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PRESTAZIONE

Al fine di garantire il miglioramento della prestazione, inoltre, gli uffici comunali saranno impegnati nel corso dell'anno in un più approfondito monitoraggio della propria attività al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente piano della prestazione. Una conoscenza più approfondita e specifica di queste dimensioni consentirà nei prossimi anni di fissare con certezza e realismo gli ulteriori obiettivi di miglioramento degli standard di gestione dei servizi.

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE DEL PIANO

L'amministrazione ha l'obbligo di comunicare il processo e i contenuti del Piano della Prestazione secondo le modalità previste dalla legge in materia di trasparenza.

Il Piano viene reso disponibile e pubblicato sul sito web dell'ente.

- 1. Sociale**
- 2. Cultura**
- 3. Rapporti con la cittadinanza**
- 4. Fiscalità**
- 5. Tutela del territorio e dell'ambiente.**

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PRESTAZIONE

Al fine di garantire il miglioramento della prestazione, inoltre, gli uffici comunali saranno impegnati nel corso dell'anno in un più approfondito monitoraggio della propria attività al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente piano della prestazione. Una conoscenza più approfondita e specifica di queste dimensioni consentirà nei prossimi anni di fissare con certezza e realismo gli ulteriori obiettivi di miglioramento degli standard di gestione dei servizi.

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE DEL PIANO

L'amministrazione ha l'obbligo di comunicare il processo e i contenuti del Piano della Prestazione secondo le modalità previste dalla legge in materia di trasparenza.

Il Piano viene reso disponibile e pubblicato sul sito web dell'ente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
GORZA ROBERTO

L'Assessore Anziano
VALVASON IVAN

Il Segretario Comunale
Dott. Zoratto Rino

Ai sensi dell'art.1 comma ~~15~~ / 19 della vigente L.R. 21/2003 attesto che la presente deliberazione
~~è stata~~
~~vi rimarrà~~ affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà, per quindici giorni consecutivi e precisamente
dal 03-08-2015 al 18-08-2015.

Data 03-08-2015

L'Impiegato Addetto

(Istruttore Amministrativo)

Reg.Pubbl.nr. **238/2014**

 Comunicato ai capigruppo a sensi del 16° comma dell'art.1 della vigente L.R. n.21/03 il 03-08-2015 Prot. n. **6474/2014**

**ALLEGATO "A" COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ALLA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 70 DEL 29-07-2015**

OGGETTO: PIANO DELLE PRESTAZIONI ANNO 2015.

PARERE TECNICO (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Castions di Strada, 22-07-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Manuela Gloazzo

Parere sfavorevole – MOTIVAZIONI:

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

PARERE CONTABILE (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Sulla proposta di deliberazione in oggetto

- Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, tenuto conto che i riflessi diretti ed indiretti
- Attesta che il parere non è stato espresso in quanto dal contenuto della proposta non si evincono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio

Castions di Strada, 22-07-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Manuela Gloazzo

Parere sfavorevole - MOTIVAZIONI:

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.